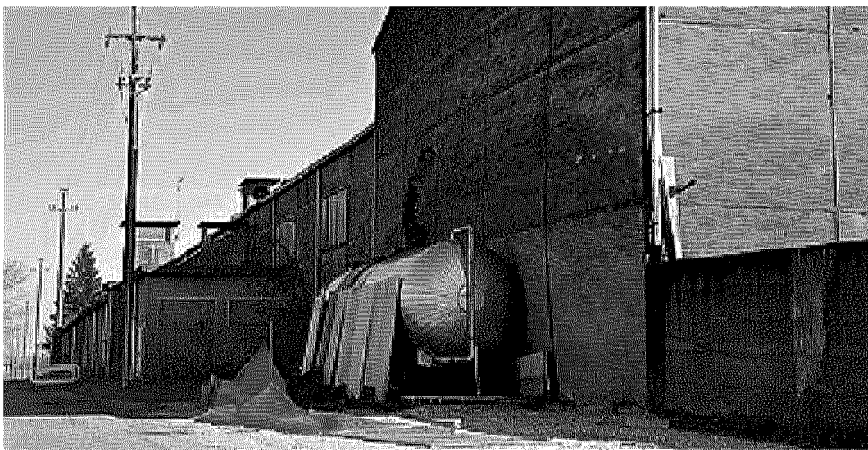


CASATISMA INCHIESTA DELLA FORESTALE

Veleni nell'acqua Un indagato per l'area ex Saeco



SOTTO LALENTE L'edificio che sorge nell'area ex Saeco (Torres)

- CASATISMA -

UN INDAGATO per l'inquinamento della falda acquifera di Casatisma. Il Corpo forestale dello Stato di Zavattarello ha denunciato una persona in seguito all'indagine sull'area ex Saeco, la discarica che ricopre circa venti ettari di terreno a Casatisma. Un'area talmente grande, che la collina sotto cui sono stoccati i rifiuti è alta diverse decine di me-

tri. I rilievi dell'Arpa hanno rilevato la presenza di ferro e manganese, ma anche di altre sostanze, sia nelle acque sotterranee che in quelle superficiali, come i laghetti che si trovano nei dintorni del paese. L'ipotesi di reato è la gestione illecita dei rifiuti.

NON È ANCORA chiaro tuttavia per quale motivo le acque di Casatisma siano state inquinate,

IL SINDACO MORONI

L'inquinamento della falda e dei laghetti superficiali che si trovano nei dintorni emerge dai rilievi Arpa. Non sappiamo i motivi

il sospetto è che nel sottosuolo possano essere stati stoccati rifiuti diversi da quelli dichiarati, e cioè biomasse, oppure che l'azienda attuale titolare del sito non abbia provveduto al recupero ambientale dell'area. Infatti l'ex Saeco, ora di proprietà di una ditta veneta, era inizialmente «di ventisei Comuni del circondario riuniti in consorzio - ha spiegato il sindaco di Casatisma, Antonio Moroni -. Poi, la discarica è diventata una società con nome Saeco. In seguito al fallimento, è stata acquistata dall'attuale proprietà». Il primo cittadino precisa: «Io ho emesso un'ordinanza, in qualità di ufficiale sanitario, dati i rilievi dell'Arpa che segnalano la presenza di sostanze inquinanti nelle acque. Non sappiamo il motivo di questo fenomeno, l'indagine è in corso». La Forestale, raccolti gli elementi, venerdì ha depositato il fascicolo alla Procura di Pavia, titolare dell'inchiesta.

Nicoletta Pisanu

